

Medjugorje, martedì 25 aprile 2017

35 ANNI E DIECI MESI DALL' INIZIO DELLE APPARIZIONI

364° messaggio del 25 del mese

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! AMATE, PREGATE E TESTIMONIALE LA MIA PRESENZA A TUTTI COLORO CHE SONO LONTANI. CON LA VOSTRA TESTIMONIANZA ED IL VOSTRO ESEMPIO POTETE AVVICINARE I CUORI CHE SONO LONTANI DA DIO E DALLA SUA GRAZIA. IO SONO CON VOI E INTERCEDO PER CIASCUNO DI VOI PERCHÉ CON AMORE E CORAGGIO TESTIMONIALE ED ESORTIALE TUTTI COLORO CHE SONO LONTANI DAL MIO CUORE IMMACOLATO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Mi pare che in questo messaggio, come anche in quello dato a Mirjana il 2 aprile, la Madonna voglia chiamare tutti i suoi figli a diventare le sue mani tese verso tutti, come missionari.

Marija: La Madonna ci dice: "**Amate, pregate, testimoniate**": ci chiede di essere apostoli, missionari. Anche il Santo Padre ci sta chiedendo questo. C'è relazione tra il missionario e il martire, perchè dobbiamo morire a noi stessi per poter testimoniare. Il seme deve morire per dare la vita. Ci dice: "Con la vostra vita e con l'amore che Dio vi dà, testimoniate!". Ci chiede di amare Dio sopra ogni cosa, ci chiede di pregare Dio e il frutto di tutto questo sarà la testimonianza. Ci chiede di attaccare bottone con ogni persona, anche con i lontani, con coloro che sono confusi per parlare loro di Lei. Come gli apostoli a Pentecoste: riempiti di Spirito Santo, hanno perso la paura e hanno cominciato a testimoniare. Così a noi chiede di essere testimoni di fede, di amore, di preghiera, testimoni di Dio e della sua grazia.

P. Livio: Nel messaggio del 2 aprile la Madonna ha detto: "**Spetta a voi diffondere l'amore di mio Figlio a tutti coloro che non l'hanno conosciuto**", cioè la Madonna ci chiede di far conoscere Gesù. Ma oggi ci dice: "**Testimoniate la mia presenza**"; cioè vuole che noi testimoniamo che Lei è qui presente in mezzo a noi, è qui ad aiutarci... Come ha detto qualche giorno fa Mons. Franjo Komarica, Vescovo di Banja Luka: "Questa sua presenza non è compresa in tutta la sua importanza".

Marija: Mons. Komarica, che era presidente della commissione per Medjugorje, una volta parlando con me ha detto: "Mai abbiamo pensato al messaggio della Madonna con serietà"... Oggi come mai dobbiamo deciderci ad accogliere ciò che Lei chiede. La Madonna ha detto: "**Io sono qua come Regina della pace. Fate pace tra voi uomini e pace con Dio. Per questo dovete adorare Gesù, pregare Gesù**". L'Arcivescovo di Spalato Mons. Frane Franic credeva alle apparizioni e durante la guerra la sua città, nonostante fosse piena di militari, non è stata bombardata, mentre invece Banja Luka è stata massacrata. E Mons. Komarica mi ha detto: "Io non avevo preso seriamente i messaggi della Madonna. Ho capito dopo".

P. Livio: Con le parole "**testimoniate la mia presenza**", mi pare che la Madonna voglia dire: "Voi che venite a Medjugorje, sperimentate la mia presenza, che Io ci sono, che sono vostra Madre; poi dovete raccontare agli altri la grazia che avete ricevuto, la grazia della mia presenza".

Marija: Esattamente. Ricordo che nei primi anni sulla Collina facevamo il canto "Alabarè" dicendo: "Anche l'Italia si salverà, ma con la Kraljica Mira", con la Regina della pace. Sono convinta che oggi anche in Italia la gente, le famiglie sono in una confusione totale. Se non ci attacchiamo a Dio, alla Madonna e alla preghiera, non usciremo da questa crisi, da questa confusione, da queste ideologie. Per esempio stiamo spalancando la porta all'eutanasia con una legge: se uno non ama più vivere, si ammazza; una persona anziana è un peso per la società... Invece la Madonna dice che siamo importanti.

P. Livio: Nel messaggio che ha dato a te all'inizio del nuovo millennio, la sera del 1° gennaio 2001, la Madonna ha detto: "**Specialmente ora che satana è sciolto dalle catene, vi invito a consacrarvi al mio Cuore Immacolato e al Cuore di mio Figlio Gesù**". Ora ci chiede di avvicinare i lontani al suo Cuore Immacolato. E' attraverso il suo Cuore Immacolato che noi arriviamo a Gesù e che otteniamo le grazie, anche la pace nel mondo.

Marija: E' un po' quello che Don Bosco chiamava "sogno", ma in realtà era più visionario di noi veggenti, cioè la visione di due pilastri: Eucarestia e Maria. Oggi più che mai dobbiamo attaccarci all'Eucarestia e a Maria... Ho letto che oggi ogni cinque secondi c'è una persona che muore per Gesù! Mai ci sono stati tanti martiri come oggi!

P. Livio: Questa volta la Madonna ci dice di testimoniare con coraggio, vuole che usciamo dalla timidezza...

Marija: Sì, perchè la Madonna ci dice: "Di cosa avete paura? **Io sono con voi**. Gesù è con voi"... Ci manca il coraggio. Non era così all'inizio delle apparizioni quando eravamo pronti a morire per Gesù... Anche questa volta mi sono detta che questo è un messaggio per me, perchè la Madonna vuole svegliarmi e dirmi che devo testimoniare, devo amare di più, devo pregare di più, con la preghiera del cuore, profonda, devo diventare preghiera...

P. Livio: Ancora adesso sei tu che devi chiedere alla Madonna di dare il messaggio?

Marija: Sì. La Madonna arriva, prega, io raccomando le persone, poi Lei rimane in silenzio e io le chiedo se mi può dare il messaggio. Finito il messaggio, benedice dicendo: "**Andate in pace**". E io subito prendo carta e penna e scrivo il messaggio... Una volta, quando i comunisti hanno messo delle cimici in canonica, la Madonna non è apparsa, ma è apparsa in sacrestia e ci ha detto che non era apparsa perchè c'erano le cimici... Purtroppo oggi tanti cristiani sono tristi e non sanno testimoniare con gioia. Abbiamo bisogno di coraggio, di avere gioia ed entusiasmo; solo così potremo convertire con la nostra parola, con il nostro esempio e la nostra vita tante persone che hanno bisogno e ci stanno aspettando...

Pellegrinaggi di carità: aprile 2017

**** Dal 12 al 17.4.2017**: l'Associazione "Fabio-Vita nel mondo" di Genova con 6 furgoni, tra i quali uno dell'A.R.P.A. con il nostro Paolo, ha portato aiuti a Sarajevo per "Sprofondo", per l'Orfanatrofio SOS Kinderdorf e l'Orfanatrofio comunale Bijelave (dove Massimo ed Elena hanno sistemato la pratica di adozione del piccolo Viktor, nato con gravi problemi fisici, che ora è, come gli altri tre precedenti, a tutti gli effetti, loro figlio), poi al Centro Sociale di Konjic, all'Orfanatrofio di Mostar e nei Centri profughi di Tasovcici e di Dubrava. Sabato Santo mattina sono saliti sul Podbrdo e la sera hanno partecipato alla Veglia Pasquale nella Comunità Cenacolo di Suor Elvira. Paolo ha portato tutte le medicine per i malati di Mostar e di Nevesinje che abbiamo in nota: una spesa notevole per la nostra Associazione A.R.P.A.

Chi desidera saperne di più, visiti il sito "Associazione Fabio-vita nel mondo".

**** Dal 19 al 23.4.2017:** Gianluca e altri 31 volontari dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO) con ben 13 furgoni, cui si sono aggiunti altri quattro furgoni: Danilo del Gruppo Regina Pacis di Trento, Galdino degli amici di Cavacurta (Lodi), Antonio di Massa Finalese (MO) e Gianpietro della "Comunità Regina Pacis" di Verona. In totale 17 furgoni e 41 persone. E' stato un viaggio segnato dall'improvviso, terribile calo della temperatura, con neve, ghiaccio e bora che hanno messo a dura prova i 17 furgoni, molti dei quali non più attrezzati per un clima del peggiore degli inverni! Davvero un grande "GRAZIE" a Dio e alla Regina della Pace che, nonostante i seri pericoli corsi, non è successo nulla di grave e tutti sono tornati a casa contenti dell'esperienza vissuta.

Mercoledì 19/4 arrivano prima delle 20 al Motel Macola, poco dopo l'uscita di Gospic, sull'autostrada croata.

* **Giovedì 20.4.2017.** Neve e partono alle 6,30. La strada è buona, ma, dopo la lunga galleria di San Rocco, c'è una bora fortissima e devono procedere a rilento. All'uscita dell'autostrada, a Bisko, c'è ad attenderli Suor Zorka, alla quale riempiono l'auto per i poveri che aiuta e i disabili di Solin. Raggiungono poi Kosute, vicino a Trilj, da Suor Salutarija, per lasciare aiuti agli anziani, a diverse famiglie e anche per le Clarisse di Spalato. Tutto bene alla dogana di Kamensko, dove c'è un vento freddo. E' arrivata Suor Miroslava che ora vive a Sasina, vicino a Sanski Most, a ovest di Banja Luka, Repubblica serba di Bosnia. Domenica prossima, della divina Misericordia, in accordo col Vescovo Franjo Komarica, darà inizio ad una nuova Comunità religiosa, le Suore della Misericordia, con lo scopo di aiutare i poveri. Dopo i controlli doganali, riempiono di aiuti la sua auto e Gianluca ha portato anche 1000 rosari di plastica che la Suora darà domenica alla festa. Anche alla dogana di Livno tutto bene. Avuti i documenti doganali, i furgoni di Galdino, di Antonio e di Gianpietro partono per Medjugorje, mentre Gianluca con gli altri 14 passa da Suor Sandra nella casa delle Ancelle di Gesù Bambino. Sono le 13,30 e qui arriva da Bukovica fra Petar Drmic che celebra loro la S. Messa. Lasciano poi aiuti nell'auto di fra Petar per i suoi poveri, in quella di Suor Iva per alcuni poveri di Tomislavgrad e naturalmente a Suor Sandra che, appena partiti i furgoni, sarà assalita da tanti poveri che li ha visti arrivare. Raggiungono poi la parrocchia di Podhum per lasciare aiuti alle famiglie povere e al giovane Jozo che deve affrontare tante spese per le cure dopo un brutto incidente stradale. Iniziano poi il pericoloso percorso verso il centro della Bosnia. Appena sopra Livno comincia a nevicare, il freddo è a 6 sotto zero e la strada è ghiacciata. A Kupres la strada si è fatta più sicura, ma poco dopo, nella galleria si trovano di fronte ad un fatto incredibile: il forte vento ha soffiato dentro la galleria tanta neve che si è ghiacciata e fa sbandare. Una volta usciti, la strada è ancora tutta di neve ghiacciata e devono fare la discesa a passo d'uomo per almeno un chilometro. Poi si alza la temperatura, pioviggina, c'è ai lati tanta neve, ma la strada è più sicura. Arrivano intorno alle 19 dalle Clarisse di Brestovsko, dove lasciano varie cose e poco dopo, mentre nevicava ancora un po', finalmente a Gromiljak nella Casa Annunciazione delle Ancelle di Gesù Bambino, accolti con festa dalle care Suore. Lasciano un furgone di aiuti, anche per il loro Pensionato anziani di Vitez e poi: cena, preghiera e riposo.

* **Venerdì 21.4.2017.** Alle 6 la S. Messa celebrata da Fra Franjo Radman arrivato dal Seminario francescano di Visoko. Poi gli riempiono il furgoncino e Gianluca gli consegna le adozioni dell'A.R.P.A. per alcuni seminaristi poveri. Partono poi divisi: 6 furgoni con Riccardo vanno a scaricare alla Caritas diocesana di Sarajevo nel rione di Stup per poi proseguire, accompagnati da Hajrija di "Sprofondo", e raggiungere l'oriente della Bosnia, portando ben 450 pacchi famiglia a 4 Centri Sociali: 100 a Rogatica, 100 a Visegrad, dove scaricano anche i 100 per Rudo, e altri 150 a Gorazde, dove portano aiuti anche al Pensionato anziani. Gianluca con gli altri furgoni va a Sarajevo presso "Sprofondo" per lasciare un furgone per questa Associazione che porta avanti diversi progetti in aiuto a tante povertà, un furgone per il "Pane di S. Antonio" e aiuti anche all'Orfanatrofio di Casa Egitto delle Suore Ancelle di G.B. Si dirigono poi verso nord-est per raggiungere Srebrenica. Il cielo è coperto, c'è tanta neve, ma non fa più tanto freddo e le strade sono abbastanza pulite. Arrivano nel Centro Emmaus alle 12,45, accolti da Lejla, e scaricano subito tre furgoni per le tante famiglie che vengono aiutate. Poi guardano il documentario sul terribile genocidio dei musulmani avvenuto qui nel luglio 1995. Gianluca lascia nelle mani della signora Vesna Vidovic il corrispettivo dell'adozione a distanza per il più piccolo dei suoi tre figli, Veldin, che è malato. Il gruppo di Gianluca ha anche dato molti aiuti per la sistemazione della casetta fatiscente di questa famiglia. Lascia anche una somma per un tredicenne perché possa affrontare la prima di una serie di operazioni agli occhi. Con Lejla, che ha telefonato a Ljubica, la referente delle 25 famiglie cattoliche di Srebrenica, raggiungono in centro la cappella croato-cattolica per lasciare 3 quintali di alimentari per i più poveri. Alle 15,45 iniziano la lunga galoppata per raggiungere Medjugorje. Arrivano a Mostar alle 21, troppo tardi per scaricare aiuti all'Orfanatrofio; decidono di tornare domani. Alle 21,30 sono finalmente a Medjugorje.

Cosa hanno fatto gli altri? Antonio, subito dopo la dogana di Livno, è andato a Mostar da Suor Arcangela. L'ha trovata molto sofferente, pelle e ossa, a letto con una flebo, ma non si lamenta. Ha lasciato cibo e pannoloni. Venerdì ha comprato cose che non aveva portato dall'Italia ed ha scaricato ai campi profughi di Tasovcici presso Capljina e di Dubrava presso Grude. Galdino ha scaricato buona parte del carico alla Cucina popolare di Mostar est, accompagnato da Redin, marito di Djenita che si trovava in Italia. Poi ha portato aiuti, soprattutto pannoloni, al Pensionato anziani di Suor Paolina a Ljubuski. La coppia della "Comunità Regina Pacis" ha naturalmente lasciato tutto nella loro casa da dove Suor Francesca e le altre Sorelle raggiungono tante povertà.

* **Sabato 22.4.2017.** Oggi finalmente c'è un bel sole. Tutto il gruppo di Cuorné, quello di Galdino che, oltre al furgone, aveva al seguito anche un'auto con la figlia Loretta e il trio trentino di Danilo, alle 8 salgono in preghiera sulla Collina delle apparizioni e alle 11 in chiesa per la S. Messa degli italiani. Nel pomeriggio arriva Suor Iva con Fra Josip per caricare 3 quintali di alimenti per i poveri di Drinovci. Un gruppo sale il Krizevac facendo la Via Crucis. Alle 18 la S. Messa internazionale viene celebrata all'altare esterno nonostante il freddo, perché i pellegrini sono tante migliaia. C'è anche un nutrito gruppo croato del Rinnovamento nello Spirito che anima con i canti, mentre il loro frate presiede. Così anche all'Adorazione Eucaristica delle 21, che chiude questo singolare pellegrinaggio di carità.

* **Domenica 23.4.2017** il ritorno a casa in quasi 15 ore, ringraziando il Cielo perché, nonostante le terribili ed inaspettate intemperie, tutto si è risolto nel migliore dei modi. Pronti a riorganizzarsi per ripartire ancora sotto la guida della Regina della Pace.

PROSSIME PARTENZE: 16/5 – 14/6 – 12/7 – 27/7 – 13/9 – 10/10 – 8/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131